



Sull'altopiano del Malawi centrale si trova l'area di **arte rupestre di Chongoni, dichiarata Patrimonio dell'Umanità Unesco**, si tratta di 127 siti che rappresentano la più ricca concentrazione di arte rupestre dell'Africa centrale.

L'area che copre una superficie di 126 chilometri quadrati, contribuisce con i suoi dipinti a far luce sulla tradizione relativamente scarsa dell'arte rupestre dei contadini, così come i dipinti dei cacciatori-raccoglitori BaTwa che abitavano l'area dalla tarda età della pietra.

Gli agricoltori Chewa, i cui antenati vivevano nell'area dalla prima età del ferro, praticarono la pittura rupestre fino al XX secolo; i simboli nell'arte rupestre, che sono fortemente associati alle donne, hanno ancora rilevanza culturale tra i Chewa e i siti sono associati a cerimonie e rituali.

Il popolo Chewa è di origine Bantu, originaria del Congo, e si stabilì nella parte centrale del [Malawi](#).

L'arte rupestre dei siti Chongoni registra la storia culturale e le tradizioni dei popoli dell'altopiano del Malawi: il passaggio da uno stile di vita di foraggiamento alla produzione alimentare, la successiva invasione Ngoni del popolo Chewa e l'avvento dell'uomo bianco.

I dipinti raffigurano anche simboli significativi durante le cerimonie di iniziazione e le pratiche rituali.

Le pareti di molti ripari rocciosi mostrano la presenza di dipinti realizzati con forme come ovali, cerchi, file di punti, forme simili a serpenti e disegni di animali e tutte sono delineate in bianco e talvolta ricoperte di punti neri o bianchi; questi dipinti sono legati a una delle cerimonie più sacre del popolo matriarcale Chewa: il *Chinamwali*, la cerimonia di iniziazione delle ragazze.



L'arte rupestre di Chongoni in Malawi





Le ragazze erano obbligate a partecipare alla cerimonia, di solito dopo il primo ciclo mestruale, per trasformarsi in donne adulte; la cerimonia si sarebbe svolta durante la stagione secca in spazi appartati affinché imparassero come comportarsi secondo il loro nuovo status di donne adulte.

L'anamwali, la vergine in lingua nyanjia, è isolata dal resto della comunità e riceve istruzioni da una *namkungwi*, ossia l'insegnante principale, di solito una donna anziana.

Ogni *anamwali* ha anche un *phungu*, ossia un tutor, che si assicura che l'*anamwali* impari e comprenda adeguatamente le istruzioni impartite dal *namkungwi* durante la cerimonia.

Durante la cerimonia vengono insegnati o discussi numerosi problemi di salute delle donne e altri problemi ritenuti necessari per preparare una donna all'età adulta.



L'arte rupestre di Chongoni in Malawi



Photos Credits: @UNESCO